

**FEDERCONSUMATORI  
C.R.E.E.F. – CENTRO RICERCHE NAZIONALE ECONOMICHE, EDUCAZIONE,  
FORMAZIONE**



**XI^ INDAGINE NAZIONALE A CAMPIONE SULLE TARIFFE 2012 DEL  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**10 maggio 2013**

## Sommario

Sommario .....	2
2 - Le articolazioni tariffarie per il servizio idrico nell'anno 2012 .....	4
3 – La spesa delle utenze domestiche per il servizio idrico nell’anno 2012 per un consumo pari a 100 m3/annui .....	10
3.1 Bolletta 2012 per un consumo di 100 m3 all’anno .....	10
3.2 Il dettaglio della spesa per il SII 2012 per 100 m3 di consumo .....	10
3.3 Il confronto della spesa per il SII 2012 per un consumo pari a 100 m3/annui con l’anno precedente .....	11
4 – La spesa delle utenze domestiche per il servizio idrico nell’anno 2012 per un consumo pari a 200 m3/annui .....	13
4.1 Bolletta 2011 per un consumo di 200 m3 all’anno .....	13
4.2– Le medie regionali e territoriali per un consumo di 200 m3.....	14
4.3 Il confronto della spesa per il SII 2012 per un consumo pari a 200 m3/annui con l’anno precedente .....	15
4.4 L’evoluzione della spesa per il SII 2012 per un consumo pari a 200 m3/annui .....	17

# 11° Indagine Nazionale a campione sulle tariffe del servizio idrico in Italia.

## 1 - Premessa

La 11° Indagine sul servizio idrico integrato, che viene presentata, è stata realizzata dal C.R.E.E.F - Centro Ricerche Economiche, Educazione e Formazione della Federconsumatori Nazionale e si propone di fornire ai cittadini consumatori, alle strutture della Federconsumatori ed all'Associazione nel suo insieme, alle istituzioni, alle Autorità distrettuali di A.T.O., ai gestori, alla Autorità Nazionale di settore ed al Ministero Dell'Ambiente, un quadro di conoscenza sulle tariffe e sull'evoluzione intercorsa da 16 anni ad oggi. Periodo durante il quale sono state realizzate diverse indagini a campione sul servizio idrico integrato e sulle tariffe.

La presente Indagine campionaria è stata realizzata con elaborazione dei dati rilevati tra ottobre 2012 e Marzo 2013.

Le tariffe analizzate riguardano l'annualità 2012, però queste potranno essere soggette ad ulteriore variazione (anche in diminuzione) in applicazione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio dell'AEEG: infatti la scadenza per determinare i moltiplicatori tariffari del 2012 e del 2013 era il 30 aprile.

I dati sono stati richiesti attraverso un questionario strutturato alle A.T.O. esistenti in Italia, o in alcuni casi ai gestori; in altri casi i dati sono stati rilevati direttamente dai siti internet delle ATO e dei Gestori del servizio idrico integrato.

Complessivamente i dati disponibili per l'Indagine si riferiscono ad un totale di **109** città capoluogo di provincia italiane su 113, pari al 97% del totale (considerando le 110 province più tre città doppie: Massa e Carrara, Forlì e Cesena, Pesaro e Urbino).

Si tratta, quindi, di un campione estremamente significativo e rappresentativo, quasi corrispondente al totale del campione costituito dalle città capoluogo di provincia.

Al fine di rendere maggiormente confrontabili i dati medi, sono state effettuate le seguenti aggregazioni regionali:

<b>Nord-Ovest</b>
Piemonte
Valle d'Aosta
Liguria
Lombardia

<b>Nord-Est</b>
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Emilia-Romagna
Trentino-Alto Adige

<b>Centro</b>
Toscana
Umbria
Lazio
Marche

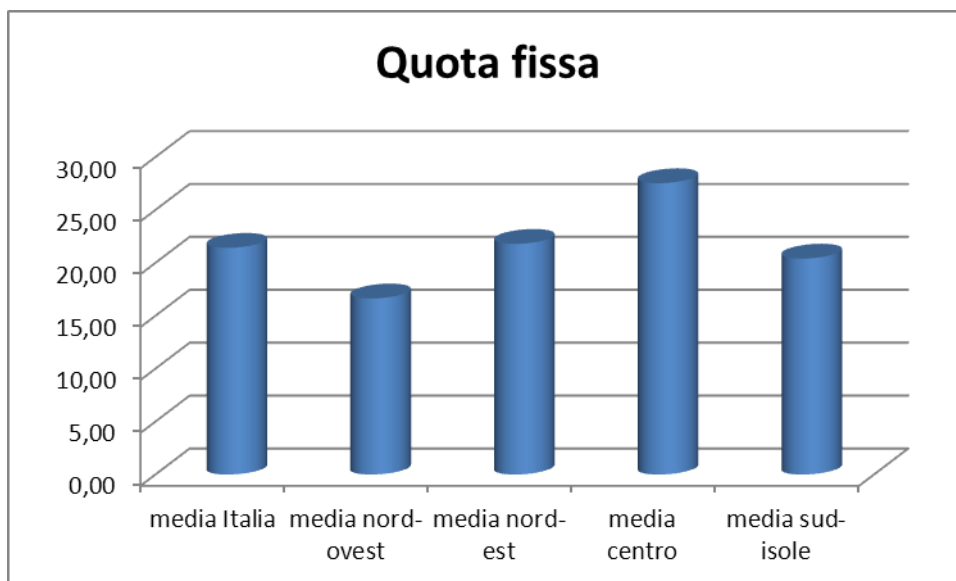
<b>Sud-Isole</b>
------------------

Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Abruzzo
Sicilia
Sardegna

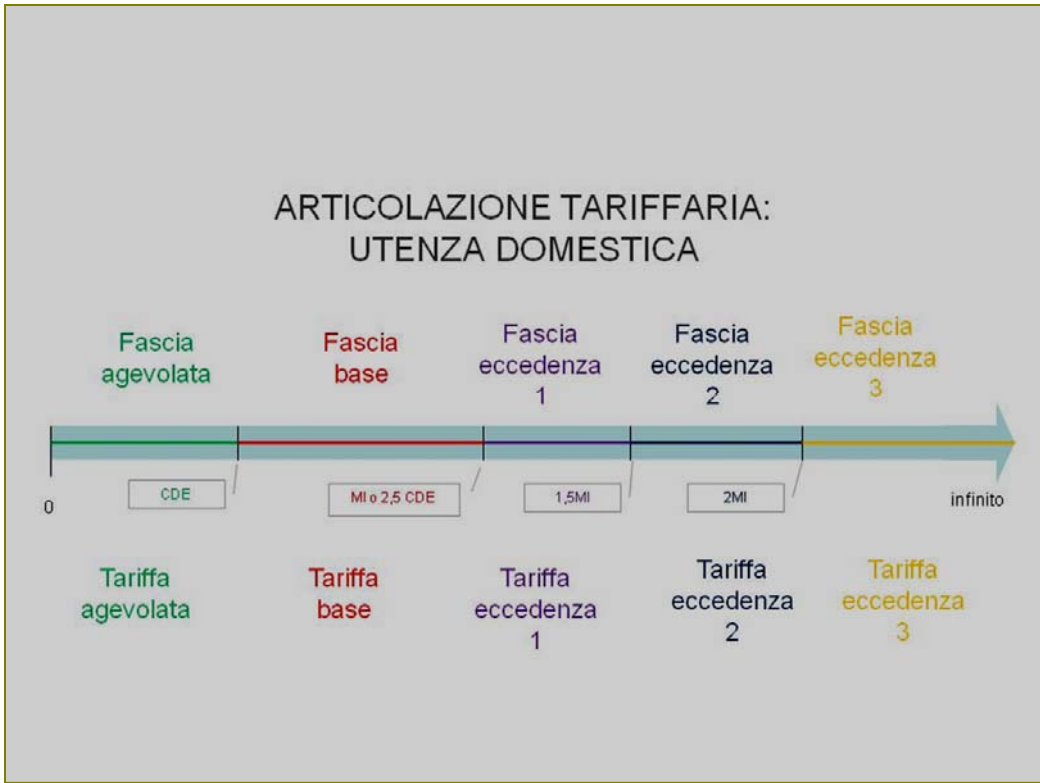
## 2 - Le articolazioni tariffarie per il servizio idrico nell'anno 2012

La struttura tariffaria nazionale si caratterizza per una certa omogeneità; in tutte le città infatti viene applicata una quota fissa (in molti casi unica per l'intero servizio idrico, in altri invece suddivisa in acquedotto da una parte e fognature/depurazione dall'altra), diverse tariffe per il servizio acquedotto applicate secondo fasce di consumo, una tariffa per il servizio di fognatura ed una per il servizio di depurazione.

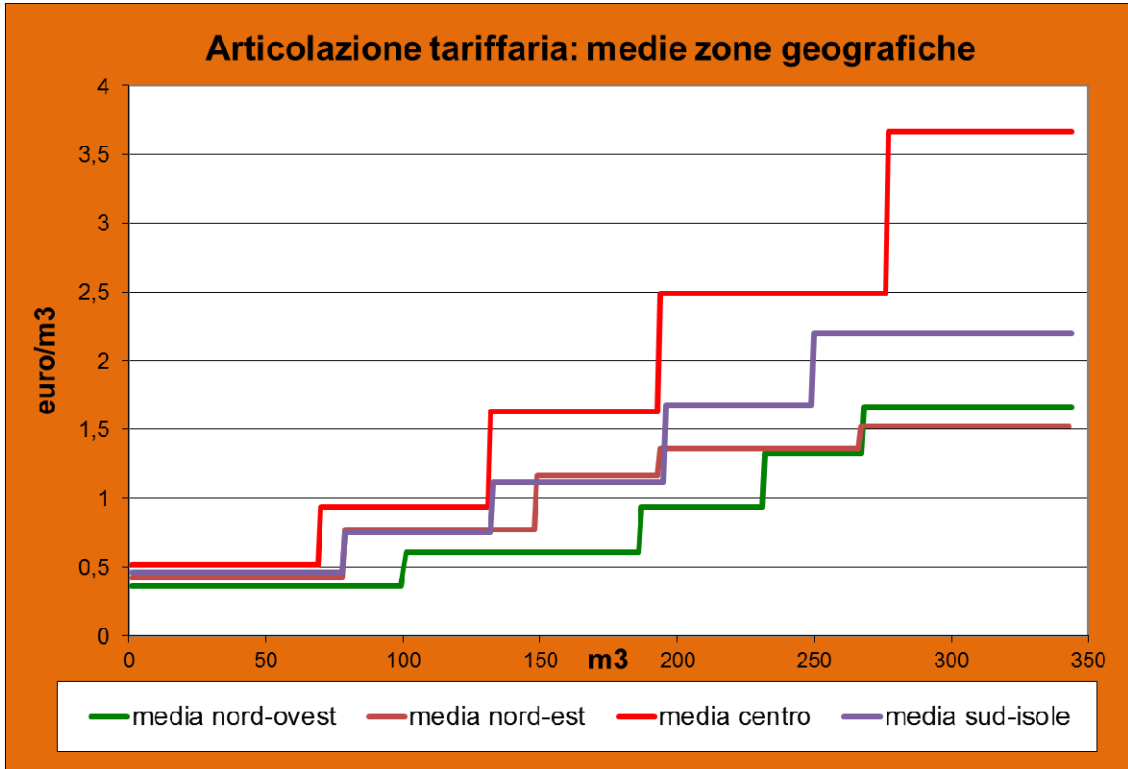
La quota fissa (ex nolo contatore) ha un valore medio nazionale di € 21,40 all'anno per le utenze domestiche. Viene richiesta in tutte le città tranne che ad Avellino, Cosenza e Venezia e va da un minimo di 1,77 € a Reggio Calabria ad un massimo di €77,19 a Gorizia.



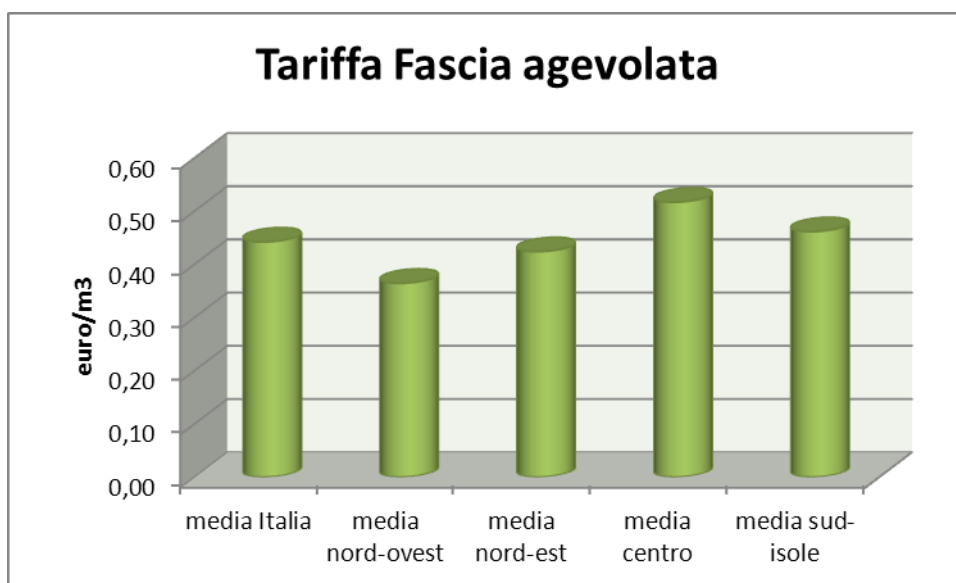
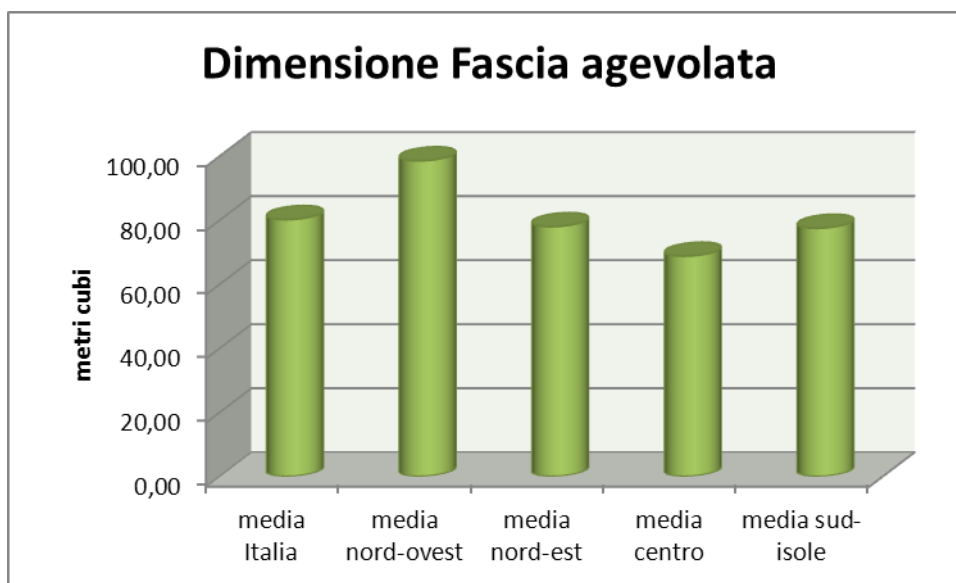
La tariffa per il servizio acquedottistico prevede tariffe differenziate per fasce di consumo con una tariffa agevolata per i consumi bassi e tariffe più elevate al crescere dei consumi:



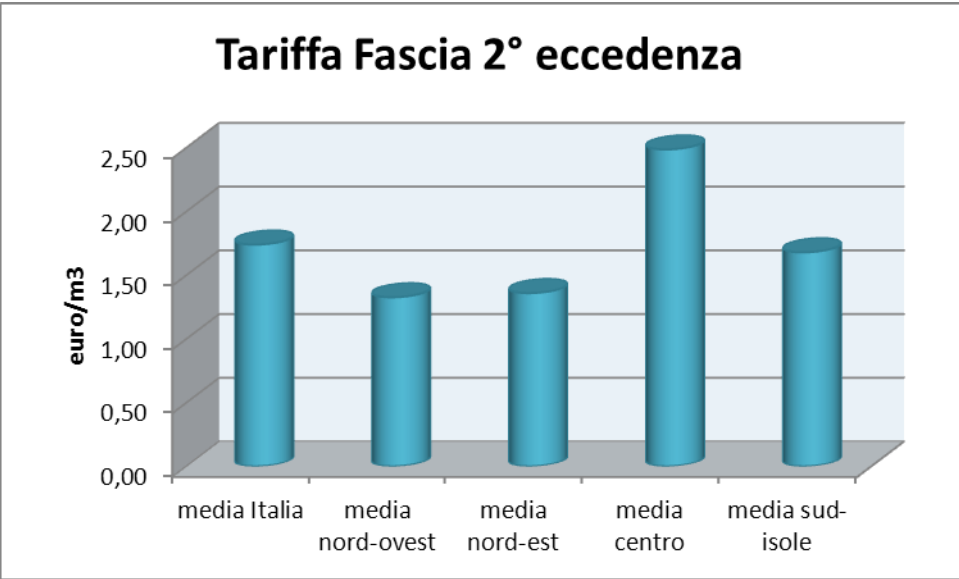
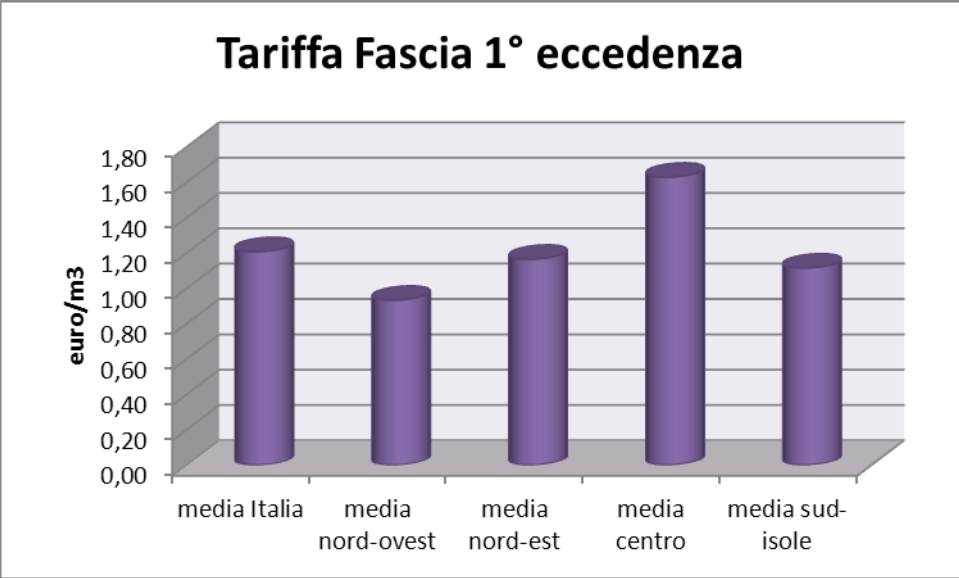
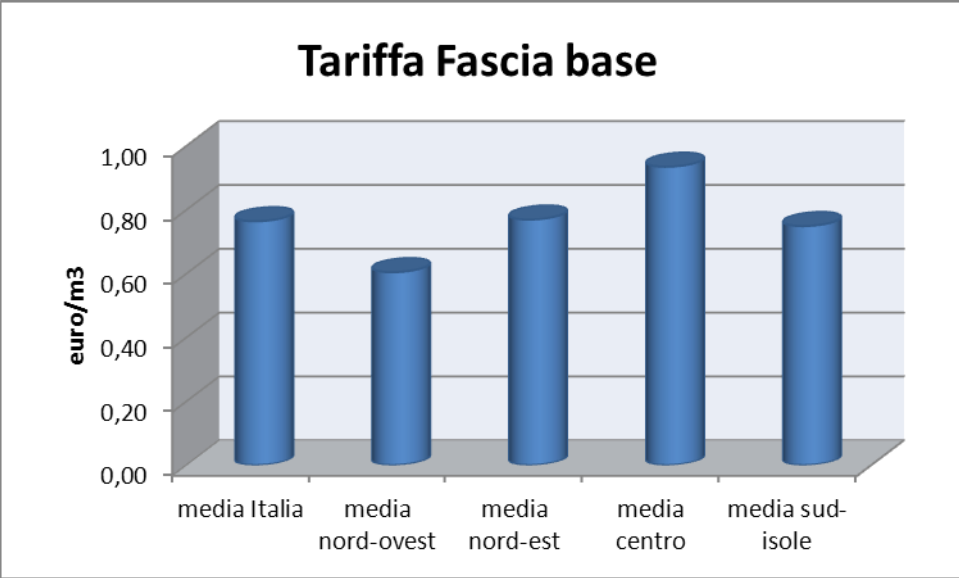
Per comprendere le variazioni di spesa per il servizio idrico integrato, è opportuno tenere conto non solo delle singole tariffe ma anche delle dimensioni delle fasce di consumo:

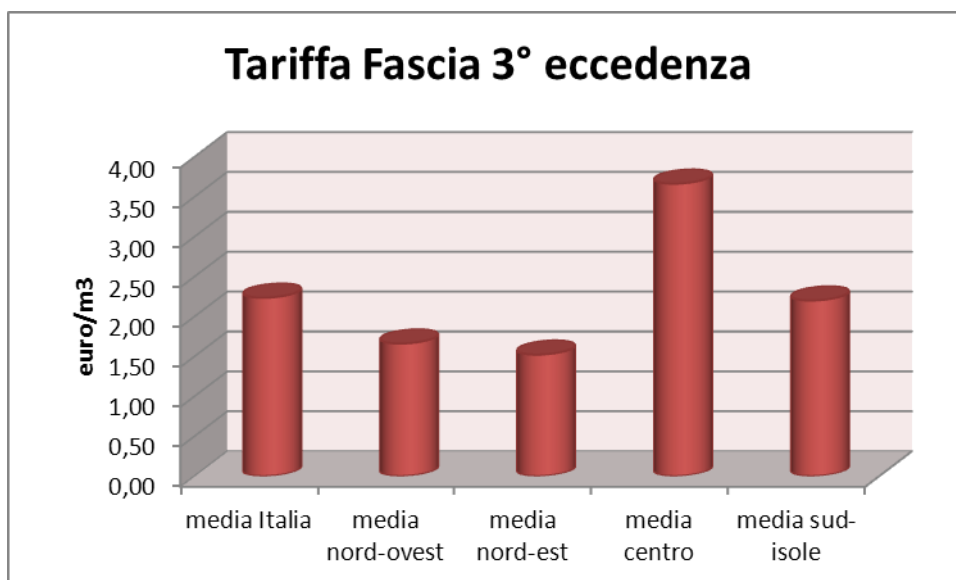


A fronte di una media nazionale di 70 metricubi all'anno, la fascia di "consumo agevolata" varia da un minimo di 20 m3 a Fermo ad massimo di 350 m3 a Milano.



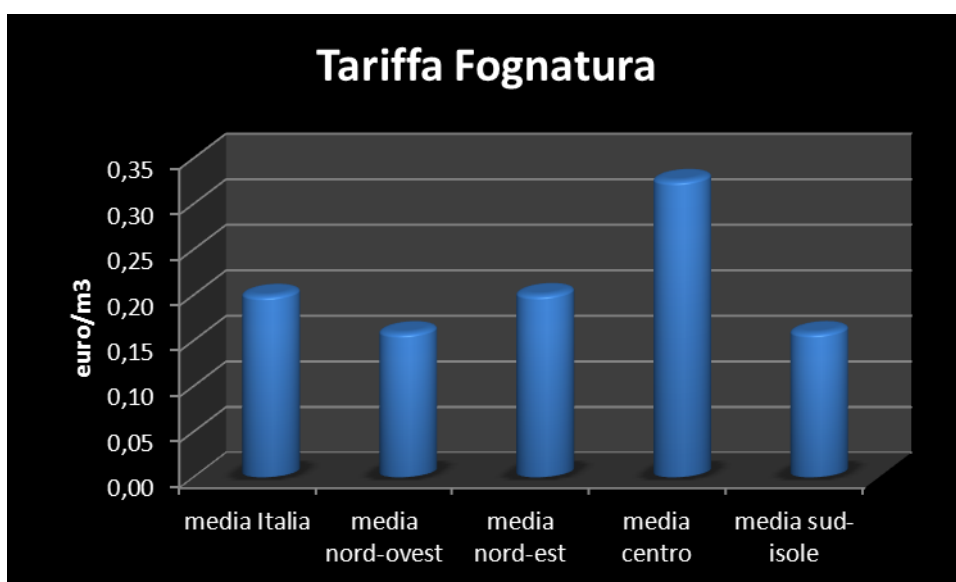
Tutte le città (tranne Biella, Pavia e Reggio Calabria, che hanno un'unica tariffa indifferenziata applicata cioè a tutto il consumo fatturato e due città che hanno due fasce di consumo), prevedono almeno tre fasce di consumo (agevolata, base ed eccedenza 1): in una quota significativa di città esiste anche una quarta fascia tariffaria e di consumo (eccedenza 2 in 82 su 109); in un numero minore di città è prevista anche una quinta fascia tariffaria (eccedenza 3 in 45 città su 109).





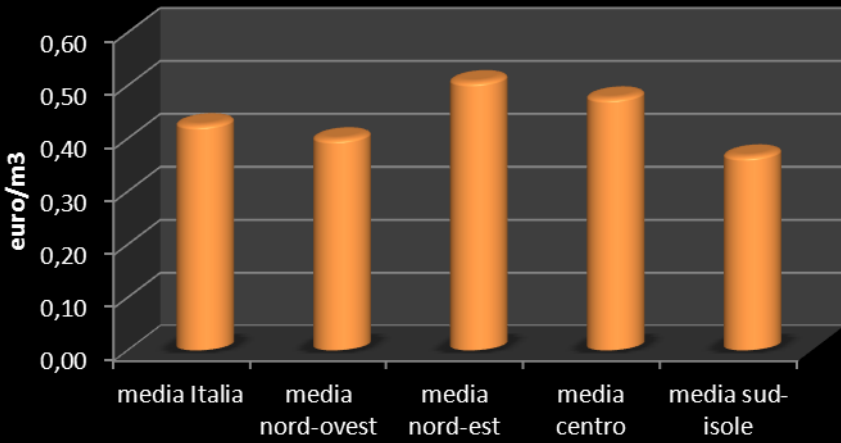
Le fasce normalmente sono fisse e indipendenti dal numero dei componenti del nucleo familiare. Tuttavia in nove città (Bologna, Carrara, Isernia, La Spezia, Massa, Modena, Napoli, Rovigo e Terni) si applica la cosiddetta tariffa **pro capite**: le fasce di consumo cui si applicano le tariffe non sono fisse ma variano in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare. E' una tendenza in crescita perchè è una struttura tariffaria che non penalizza le famiglie numerose e consente di applicare tariffe per disincentivare i veri sprechi, cioè consumi eccentrici rispetto alla propria tipologia famigliare.

Nella quasi totalità delle città è prevista una tariffa di fognatura e di depurazione distinte ed applicate alla totalità dei consumi misurati. Fanno eccezione Carrara, Cremona, La Spezia, Latina, Massa, Perugia e Pisa nelle quali è prevista l'applicazione di tariffe a fasce di consumo anche per il servizio di fognatura e depurazione. In pochi casi invece è stata trovata una tariffa unica per l'intero servizio idrico integrato.





# Tariffa Depurazione



### 3 – La spesa delle utenze domestiche per il servizio idrico nell'anno 2012 per un consumo pari a 100 m3/annui

#### 3.1 Bolletta 2012 per un consumo di 100 m3 all'anno

Dalle 109 città campione della 11° Indagine Nazionale sul servizio idrico integrato emerge che per un consumo annuo pari a 100 m3 l'utente domestico nel 2012 paga mediamente **149 €all'anno** ed un range che va da 46 a 331 euro all'anno.

Quindi, il servizio idrico integrato, ossia l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione più l'IVA costa mediamente **€1,49 a m3** di acqua misurata.

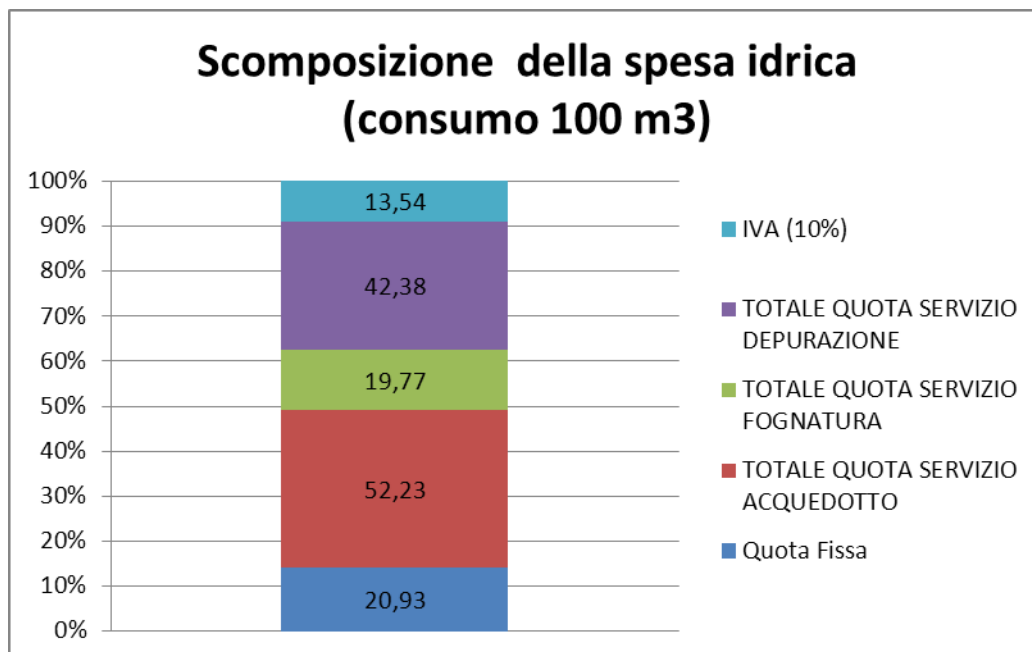
Nelle due tabelle vengono esposte rispettivamente le dieci città più e meno care:

Le 10 città più care		
	Spesa annua	€/m3
TERNI	332	3,1
LATINA	253	2,5
PISA	240	2,4
GROSSETO	231	2,3
SIENA	231	2,3
AREZZO	227	2,3
ENNA	221	2,2
FIRENZE	220	2,2
PISTOIA	220	2,2
PRATO	220	2,2

Le 10 città meno care		
	Spesa annua	€/m3
COSENZA	91	0,9
CAMPOBASSO	88	0,9
CASERTA	87	0,9
BERGAMO	85	0,8
SONDRIO	85	0,8
SAVONA	83	0,8
VARESE	80	0,8
COMO	79	0,8
MILANO	58	0,6
ISERNIA	46	0,5

#### 3.2 Il dettaglio della spesa per il SII 2012 per 100 m3 di consumo

Come abbiamo visto, il costo medio della bolletta del servizio idrico integrato relativo ad un consumo annuo di 100 m3 è pari a 149 € (1,49 €/m3). Al totale della spesa concorrono 5 diverse componenti: la quota fissa, il costo del servizio acquedottistico; il costo del servizio di fognatura, il costo del servizio di depurazione e l'IVA (pari al 10% dell'imponibile). Mediamente la quota fissa rappresenta il 14% della bolletta per un costo medio di 21 €, il costo del servizio acquedotto rappresenta mediamente il 35% del totale per un costo medio di 52 €, il costo del servizio di fognatura mediamente pari al 13% del totale per un importo medio di 20 € e la depurazione è mediamente pari al 28% del totale per un importo medio di 42 €.

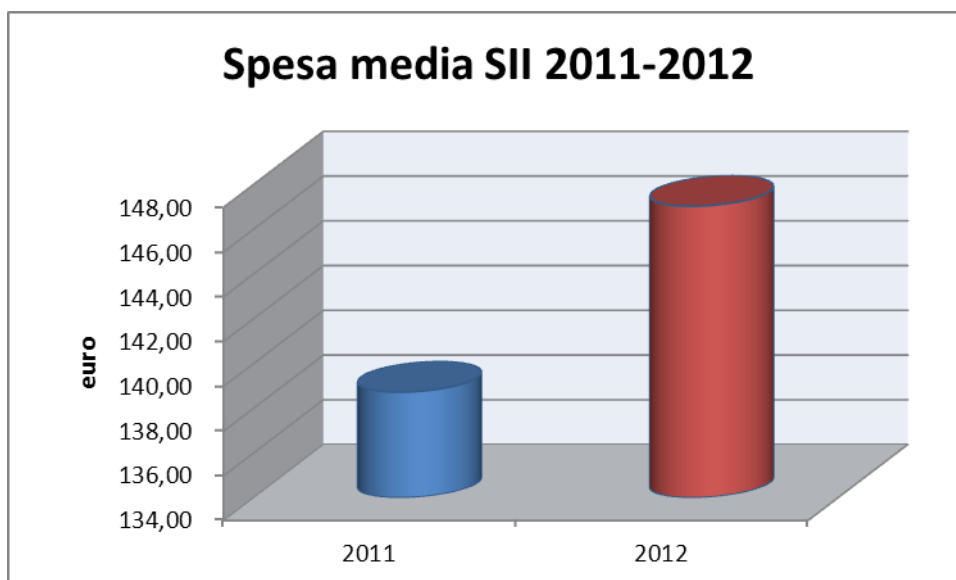


In alcune città, ad esempio Gorizia, la quota fissa rappresenta più della metà del totale. In molte città il costo del servizio depurazione è superiore al costo del servizio acquedotto: Terni, Rovigo, Perugia, Padova, Vicenza, Lecco, Palermo, Novara, Trento, Ascoli, Fermo, Belluno, Torino, Mantova, Treviso, Verona, Bologna, Aosta, Pordenone, Lucca, Roma, Venezia, Brescia, Bolzano, Udine, Imperia, Monza, Bergamo, Sondrio, Savona, Varese, Como, Milano, Isernia. Le città nelle quali il peso del servizio acquedottistico è superiore al 50% del costo totale sono: Agrigento, Ferrara, Cosenza.

### 3.3 Il confronto della spesa per il SII 2012 per un consumo pari a 100 m3/annui con l'anno precedente

Nella figura successiva viene realizzato il confronto tra la bolletta 2011 e la bolletta 2012 relativamente a consumi annui pari a 100 m3; tale confronto è realizzato per 104 delle 109 città campione 2012, prendendo in considerazione solo quelle città per le quali sono disponibili i dati per entrambe le annualità.

Per questo campione ridotto di città la media della bolletta 2011 è pari a **€138**, la media 2012 è pari a **147 €**



La bolletta relativa ad un consumo annuo di 100 m<sup>3</sup> tra il 2011 e il 2012 è aumentata in assoluto mediamente di **8 €** pari ad un aumento percentuale del **+ 6%**.

Rispetto alla media va segnalato che in alcune città non risultano aumenti tra il 2011 e il 2012 (Asti, Bergamo, Caserta, Catanzaro, Como, Cosenza, Imperia, La Spezia, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Napoli, Palermo, Piacenza, Rieti, Savona, Sondrio, Varese).

In alcune città invece gli aumenti tra il 2011 e il 2012 sono sensibilmente superiori all'aumento medio.

#### 4 – La spesa delle utenze domestiche per il servizio idrico nell'anno 2012 per un consumo pari a 200 m3/annui

##### 4.1 Bolletta 2012 per un consumo di 200 m3 all'anno

Ipotizzando nelle 103 città campione (sono state qui escluse le città con l'applicazione del pro-capite) un consumo annuo pari a 200 m3 per l'utente domestico, ne risulta una spesa media di **323 €** all'anno, il che significa che il servizio idrico integrato, cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione più l'IVA costa mediamente € 1,62 per m3 di acqua misurata (il costo medio per 200 m3 è superiore al costo medio calcolato sulla bolletta di 100 m3 in quanto pesano maggiormente la tariffa agevolata e in alcuni casi la base).

Nelle due tabelle vengono esposte rispettivamente le dieci città più e meno care:

Le 10 città più care			
città	regione	Spesa annua (euro/anno)	euro/m3
<b>FIRENZE</b>	TOSCANA	541	2,7
<b>PISTOIA</b>	TOSCANA	541	2,7
<b>PRATO</b>	TOSCANA	541	2,7
<b>AREZZO</b>	TOSCANA	527	2,6
<b>GROSSETO</b>	TOSCANA	521	2,6
<b>SIENA</b>	TOSCANA	521	2,6
<b>LIVORNO</b>	TOSCANA	508	2,5
<b>PESARO</b>	MARCHE	507	2,5
<b>URBINO</b>	MARCHE	507	2,5
<b>AGRIGENTO</b>	SICILIA	471	2,4

Le 10 città meno care			
città	regione	Spesa annua (euro/anno)	euro/m3
<b>COSENZA</b>	CALABRIA	196	1,0
<b>CREMONA</b>	LOMBARDIA	191	1,0
<b>SONDRIO</b>	LOMBARDIA	189	0,9
<b>VARESE</b>	LOMBARDIA	187	0,9
<b>UDINE</b>	FRIULI V.G.	185	0,9
<b>CASERTA</b>	CAMPANIA	180	0,9
<b>CAMPOBASSO</b>	MOLISE	174	0,9
<b>CATANZARO</b>	CALABRIA	167	0,8
<b>ISERNIA</b>	MOLISE	113	0,6
<b>MILANO</b>	LOMBARDIA	93	0,5

Prendendo come riferimento il costo di Milano (93 euro all'anno), che è il più basso, la spesa più alta, Milano è quasi cinque volte!

Il costo di Roma è pari a 247 euro, Venezia 253 euro (più del doppio di Milano), il costo di Torino è quasi il triplo della città meno cara.

#### 4.2– Le medie regionali e territoriali per un consumo di 200 m3

In questo paragrafo saranno prima presentate le medie dei vari servizi nelle macro aree territoriali e successivamente su base regionale.

	QUOTA FISSA	TOTALE QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	TOTALE QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	TOTALE QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	TOTALE IMPONIBILE SII	IVA	TOTALE BOLLETTA SII	euro/m <sup>3</sup>
<b>media Italia</b>	21,29	154,48	37,19	82,51	294,26	29,43	<b>323,69</b>	1,62
<b>nord-ovest</b>	16,64	114,08	30,73	75,87	233,05	23,31	<b>256,36</b>	1,28
<b>nord-est</b>	21,01	151,18	38,54	97,27	308,00	30,80	<b>338,80</b>	1,69
<b>centro</b>	26,66	206,31	63,34	88,39	385,86	38,59	<b>424,44</b>	2,12
<b>sud - isole</b>	21,57	160,92	31,53	74,58	288,61	28,86	<b>317,47</b>	1,59

Come si vede la macro area con la bolletta più elevata è il centro Italia, a seguire il nord-est, il sud-isole e per ultimo il nord-ovest.

Come si è visto il costo medio della bolletta del servizio idrico integrato relativo a un consumo annuo di 200 m3 è pari a 323 € (1,62 € al m3); al totale della bolletta concorrono 5 diverse componenti: la quota fissa, il costo del servizio acquedottistico; il costo del servizio di fognatura, il costo del servizio di depurazione e l'IVA (pari al 10% dell'imponibile). Mediamente la quota fissa rappresenta il 7 % della bolletta per un costo medio di 21,29 € il costo del servizio acquedotto rappresenta mediamente il 53% del totale per un costo medio di 154 € il costo del servizio di fognatura è mediamente pari al 13% del totale per un importo di 37 € e la depurazione è mediamente pari al 27% del totale per un importo medio di 82 €. Vi sono però delle eccezioni, rispetto all'andamento medio sopra indicato, infatti a Gorizia è significativo il peso della quota fissa sul totale.

Di seguito si riporta una tabella che riporta la bolletta media per regione, calcolata come media aritmetica delle bollette delle città capoluogo di Provincia.

	QUOTA FISSA	TOTALE QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	TOTALE QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	TOTALE QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	TOTALE IMPONIBILE SII	IVA	TOTALE BOLLETTA SII	euro /m <sup>3</sup>
<b>TOSCANA</b>	31,77	244,37	91,74	92,08	459,96	46,00	505,96	2,53
<b>MARCHE</b>	20,63	225,05	46,38	111,02	403,08	40,31	443,39	2,22
<b>EMILIA R.</b>	16,87	215,84	39,90	107,35	379,96	38,00	417,95	2,09
<b>SICILIA</b>	45,68	199,45	28,09	84,14	357,36	35,74	393,10	1,97
<b>PUGLIA</b>	30,62	210,23	28,53	81,91	351,29	35,13	386,42	1,93
<b>SARDEGNA</b>	15,00	159,12	33,26	82,46	289,84	28,98	318,82	1,59

PIEMONTE	24,24	150,69	36,58	87,92	283,87	28,39	312,26	1,56
UMBRIA	35,65	169,11	17,66	52,55	274,97	27,50	302,47	1,51
LAZIO	28,71	134,18	41,56	62,11	266,56	26,66	293,22	1,47
ABRUZZO	15,26	140,56	43,80	64,24	263,87	26,39	290,25	1,45
BASILICATA	21,00	144,50	30,00	68,00	263,50	26,35	289,85	1,45
VENETO	15,10	103,54	44,74	93,54	256,93	25,69	282,62	1,41
LIGURIA	20,68	125,13	30,05	81,02	256,88	25,69	282,57	1,41
CAMPANIA	10,68	120,78	19,35	89,37	240,18	24,02	264,19	1,32
FRIULI V.G.	36,12	111,94	23,84	64,72	236,62	23,66	260,28	1,30
TRENTINO	29,75	52,37	34,43	117,80	234,34	23,43	257,77	1,29
VALLE D'AOSTA	6,00	92,15	24,00	96,00	218,15	21,82	239,97	1,20
CALABRIA	3,54	105,04	52,72	43,06	204,35	20,44	224,79	1,12
LOMBARDIA	12,43	77,00	31,17	71,96	192,55	19,25	211,80	1,06
MOLISE	6,55	61,62	10,59	51,64	130,40	13,04	143,44	0,72

Come si vede la Regione con la bolletta più elevata è la Toscana, seguita da Marche ed Emilia Romagna.

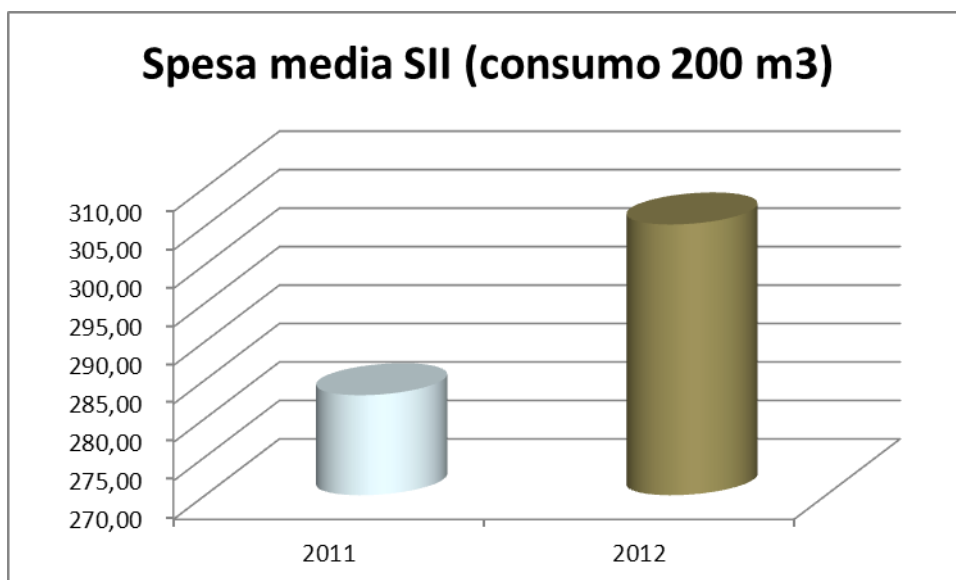
Le Regioni con la bolletta meno cara sono Molise, Lombardia e Calabria.

La regione più cara (Toscana) mediamente ha una bolletta tre volte più elevata della Regione meno cara (Molise).

#### 4.3 Il confronto della spesa per il SII 2012 per un consumo pari a 200 m<sup>3</sup>/annui con l'anno precedente

Nella figura successiva viene realizzato il confronto tra la bolletta 2011 e la bolletta 2012 relativamente a consumi annui pari a 200 m<sup>3</sup>; tale confronto è realizzato prendendo in considerazione solo quelle città per le quali sono disponibili i dati per entrambe le annualità.

Per questo campione ridotto di città la media della bolletta 2011 è pari a **€283**, la media 2012 è pari a **305 €**



La bolletta relativa ad un consumo annuo di 200 m3 tra il 2011 e il 2012 è aumentata in assoluto mediamente di **22 €** pari ad un aumento percentuale del **+ 7,8%**.

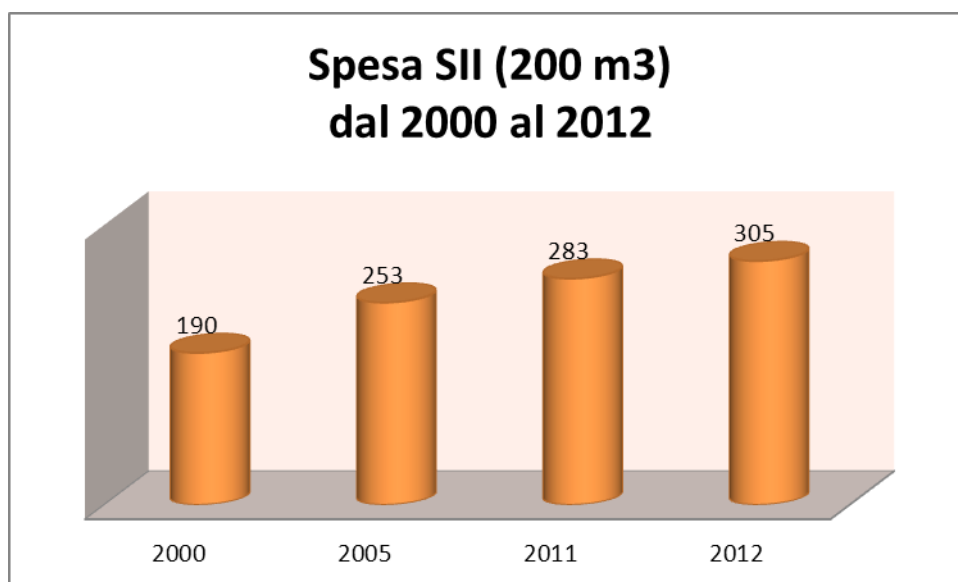
Tale maggiore aumento, rispetto allo stesso confronto relativamente ad un consumo di 100 m3, è giustificabile da decisioni di politica tariffaria orientate ad un maggior aumento delle tariffe relative alle fasce eccedenze rispetto alla agevolata e alla base (c.d. “effetto forbice”).



#### 4.4 L'evoluzione della spesa per il SII 2012 per un consumo pari a 200 m3/annui

Nel grafico successivo è stato rappresentato l'andamento della spesa per il servizio idrico integrato sostenuto da un'utenza domestica dal 2000 al 2012.

Si evidenzia un considerevole incremento medio dovuto principalmente al passaggio dalla metodologia tariffaria ex Cipe all'ex Metodo Normalizzato.



Nella figura successiva invece l'incremento della spesa idrica viene confrontato con il costo della vita. Fatto pari a 100 il valore della bolletta 2000, quella del 2012 è pari a 161. Nel periodo considerato si è verificato quindi un aumento del 61% mentre l'aumento dell'indice dei prezzi è stato del 28%, cioè l'aumento medio della bolletta negli ultimi 10 anni è stato più del doppio rispetto all'aumento dell'inflazione.



10/05/2013

FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - CENTRO RICERCHE  
ECONOMICHE, EDUCAZIONE , FORMAZIONE

Si ringraziano i curatori della ricerca:  
Gerardino Castaldi – Rita Mussi – Mauro Zanini